



CALL CENTER

Numero verde: 800 333 444  
www.800333444.it

Il numero verde è il nuovo strumento per conoscere novità, notizie, informazioni e opportunità della Regione.

È attivo tutti i giorni 24 ore su 24, gratuito da telefono fisso e mobile.

# Diario

DELLA REGIONE PIEMONTE

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE - A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE

GENNAIO 2008

UFFICIO STAMPA

Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Tel. 011 432.3312  
ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it

SITO UFFICIALE

www.regione.piemonte.it

INFORMAZIONI ONLINE

www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/info.htm

DOMANDE E RISPOSTE

www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/faq.htm

LEGGI REGIONALI

http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it

MOTORE DI RICERCA OFFERTE DI LAVORO

www.regione.piemonte.it/piemontelavoro/borsalavoro/index.htm

METEO REGIONALE

www.regione.piemonte.it/meteo/previs/index.htm

EVENTI IN PIEMONTE

http://www.piemontefel.it/it/tool/event

ALBERGHI E STRUTTURE RICETTIVE

http://www.piemonte-emozioni.it/ricettivita/ita/

## Ticket farmaci, il 2008 porta nuove esenzioni

### Dal 1° gennaio tutti i piemontesi con reddito familiare inferiore a 36 mila euro saranno esentati dal pagamento

Dal 1° gennaio 2008 tutti i piemontesi facenti parte di nuclei familiari con reddito complessivo inferiore a 36.151,68 euro, indipendentemente dall'età, non pagheranno più il ticket sui farmaci di fascia A. Con questa decisione la Giunta regionale compie un ulteriore passo in avanti verso la totale abolizione della compartecipazione dei cittadini alla spesa farmaceutica, prevista entro i cinque anni di governo. Dopo l'eliminazione del ticket sui farmaci generici e

il progressivo allargamento della fascia di esenzione a favore di anziani a basso reddito, invalidi e altre categorie deboli, con questo provvedimento l'amministrazione regionale attua una nuova e significativa estensione della percentuale di piemontesi che non dovranno più pagare il contributo di uno o due euro sui

farmaci a carico del Servizio sanitario regionale, in vista della cancellazione totale del ticket per tutte le fasce di reddito (il ticket regionale sui farmaci era stato introdotto in Piemonte nel 2002). Questo era uno dei principali impegni assunti dalla Giunta all'atto del suo insediamento, che l'amministra-

zione regionale sta rispettando anche grazie agli interventi messi in campo sul fronte dell'appropriatezza delle prescrizioni e quindi del controllo della spesa farmaceutica convenzionata. Per maggiore chiarezza dei lettori pubblichiamo in questa pagina le domande più frequenti che sono giunte al numero verde della Regione Piemonte (800333444 e su Internet <http://www.800333444.it/>) su chi e come può ottenere la nuova esenzione dal ticket sui farmaci.

### Nuova significativa estensione della fascia di esenzione per i farmaci di fascia A, senza limitazioni d'età dei cittadini



- 1 Dove scaricare il modulo per la richiesta di esenzione dal ticket sui farmaci  
<http://www.regione.piemonte.it/sanita/comunicati/dwd/esenzione.pdf>
- 2 Numero verde della Regione Piemonte  
Tel. 800333444 - <http://www.800333444.it/>
- 3 Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte  
<http://www.regione.piemonte.it/sanita/index.htm>

### 1. L'esenzione del ticket riguarda i farmaci, le visite specialistiche e gli esami diagnostici?

Riguarda soltanto i farmaci. I ticket per le visite specialistiche e gli esami diagnostici sono stati determinati dal Ministero della Salute e definiti da un apposito tariffario.

### 2. Chi può ottenere l'esenzione dal ticket sui farmaci?

Tutti i cittadini, di qualsiasi età, il cui nucleo familiare fiscale (e non anagrafico) non abbia un reddito superiore a 36.151,98 euro l'anno.

### 3. Che cosa s'intende per nucleo familiare fiscale?

Il nucleo familiare fiscale è costituito:

- dall'interessato
- dal coniuge (non legalmente ed effettivamente separato, anche se in regime di separazione dei beni e non convivente con l'interessato);
- dai familiari -di solito i figli- per i quali l'interessato usufruisce già delle detrazioni fiscali in quanto titolari di un reddito annuo non superiore a 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili.

### Alcuni esempi di ticket

Marito: reddito annuo di 20 mila euro

Moglie: reddito annuo di 10 mila euro

Un figlio a carico

*Il nucleo familiare fiscale è uno, costituito da marito, moglie e figlio. La somma dei redditi è pari a 30 mila euro e tutti i componenti hanno diritto all'esenzione.*

Marito: reddito di 30 mila euro all'anno

Moglie: non percepisce alcun reddito

Un figlio a carico

*Il nucleo familiare fiscale è uno, costituito da marito, moglie e figlio. Il reddito totale è pari a 30 mila euro e tutti i componenti hanno diritto all'esenzione.*

Marito: reddito di 20 mila euro annui

Moglie: reddito di 10 mila euro all'anno

Figlio: reddito di 20 mila euro all'anno

## Le risposte alle domande più frequenti dei cittadini

Per ulteriori informazioni è disponibile il numero verde della Regione Piemonte 800.333.444

*I nuclei familiari fiscali sono due: il primo costituito da marito e moglie, la cui somma dei redditi è pari a 30 mila euro garantendo per entrambi l'esenzione e il secondo costituito solo dal figlio che, avendo un reddito di 20 mila euro ha diritto anche lui all'esenzione.*

Marito: reddito di 20 mila euro annui  
Moglie: reddito di 20 mila euro annui  
Un figlio a carico

*Il nucleo familiare fiscale è uno soltanto, ma la somma dei redditi supera i 36.151,98 euro annui pertanto nessuno ha diritto all'esenzione.*

Marito: reddito di 20 mila euro annui  
Moglie: reddito di 20 mila euro annui  
Figlio: reddito di 20 mila euro all'anno

*I nuclei familiari fiscali sono due: il primo costituito da marito e moglie, la cui somma dei redditi è pari a 40 mila euro, pertanto nessuno dei due ha diritto all'esenzione; il secondo costituito solo dal figlio che, avendo un reddito di 20 mila euro, ha diritto all'esenzione.*

Marito: reddito di 20 mila euro annui  
Moglie: reddito di 20 mila euro annui  
Figlio: reddito di 2 mila euro all'anno, pertanto a carico dei genitori

*Il nucleo familiare fiscale è uno soltanto e, dal momento che la somma dei redditi è pari a 42 mila euro, nessuno ha diritto all'esenzione.*

Due conviventi, non sposati, costituiscono due nuclei familiari fiscali separati, indipendentemente dal reddito.

### 4. Come si calcola il reddito del nucleo familiare fiscale?

È dato dalla somma dei redditi dei singoli membri e si rileva dall'ultima dichiarazione annuale dei redditi disponibile:

- rigo RN1 se si è presentato il modello Unico;

- rigo 6 se si è presentato il modello 730;

- punto 1 parte B se si è presentato il modello CUD.

### 5. Per la dichiarazione dei redditi si fa riferimento al 2006 o al 2007?

Si fa riferimento ai dati contenuti nell'ultimo reddito verificabile che, verosimilmente, nei primi mesi del 2008 sarà ancora quello relativo all'anno 2006. Naturalmente, come per ogni autocertificazione compilata a fini fiscali, il cittadino deve provvedere a dichiarare eventuali cambiamenti della propria condizione agli uffici competenti.

### 6. Ogni componente del nucleo familiare fiscale deve consegnare il modulo o è sufficiente che lo presenti il capofamiglia?

Nel caso in cui il capofamiglia sia l'unico componente del nucleo familiare fiscale ad avere un reddito si dovrà consegnare un solo modulo, indicando anche i dati del coniuge e degli eventuali figli a carico. In questo caso l'Asl consegnerà un codice di esenzione personale per ogni componente della famiglia.

### 7. Se un figlio lavora, ma ha un reddito annuale inferiore a 2.840,51 euro, come deve fare per ottenere l'esenzione?

Dal momento che il suo reddito è inferiore a 2.840,51 euro, questo va sommato a quello degli altri componenti del nucleo familiare fiscale. Se il reddito totale del nucleo familiare fiscale non supera i 36.151,98 euro tutti i suoi membri, quindi anche lui, hanno diritto all'esenzione.

### 8. Se un figlio lavora e ha un reddito annuale superiore a 2.840,51 euro, come deve fare per ottenere l'esenzione?

Superando i 2.840,51 euro non fa più parte del nucleo familiare fiscale. Può quindi richiedere da solo l'esenzione se non supera i 36.151,98 euro di reddito annuale.

### 9. Quali sono i farmaci per i quali è prevista l'esenzione?

I farmaci di fascia A, quelli considerati essenziali o destinati alla cura di patologie croniche sui quali, nel 2002, era stata introdotta una quota regionale di partecipazione alla spesa (il ticket) pari a 2 o 1 euro, a seconda della tipologia.

### 10. Come si fa ad ottenere l'esenzione?

I cittadini aventi diritto possono ottenere l'esenzione presentando un modulo, da compilarsi in autocertificazione, agli sportelli della propria Asl di appartenenza.

### 11. Quali documenti è necessario portare allo sportello dell'Asl per compilare il modulo?

È necessario avere con sé un documento di identità valido e il codice fiscale o la tessera sanitaria.

### 12. Dove si può trovare il modulo?

Il modulo può essere richiesto allo sportello dell'Asl o scaricato da internet all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/sanita/comunicati/dwd/esenzione.pdf>. Il documento scaricato potrà essere utilizzato presso tutti gli sportelli del territorio piemontese.

### 13. Il modulo può essere compilato direttamente allo sportello e subito riconsegnato o è necessario consegnarlo in un secondo momento?

La procedura di consegna del modulo non è uniforme in tutte le Asl piemontesi e possono esserci alcune differenze. In alcuni casi il cittadino potrà consegnare subito il modulo e ottenere immediatamente il certificato di esenzione, in altre invece dovrà attendere

qualche giorno prima di avere il codice. Per evitare inconvenienti è consigliabile contattare gli Uffici Relazione con il Pubblico delle singole Asl.

### 14. C'è una scadenza per la consegna del modulo?

No, il modulo può essere consegnato in qualsiasi momento, senza alcuna scadenza. Per evitare il formarsi di code agli sportelli, consigliamo ai cittadini che non hanno immediata necessità di farmaci di fascia A di attendere qualche giorno prima di richiedere l'esenzione.

### 15. Come può ottenere l'esenzione chi è impossibilitato a recarsi personalmente allo sportello?

Coloro che sono impossibilitati a recarsi personalmente allo sportello possono inviare un'altra persona con una delega scritta e firmata per la richiesta di esenzione. È necessario consegnare alla persona autorizzata dalla delega anche un documento di identità valido dell'interessato per accertare l'autenticità della firma della delega.

### 16. Fino a quando dura il certificato di esenzione?

Il certificato di esenzione è valido fino al 30 giugno 2009.

### 17. Chi è già esente dal ticket sui farmaci cosa deve fare?

Chi è già in possesso di un attestato di esenzione con i codici L01, L02, L03, L04, S01, S02, S03, C01, C02, C03, C04, C05, C06, G01, G02, N01 non dovrà presentare una nuova richiesta.

Anche i cittadini ultrasessantacinquenni, già in possesso dell'attestato di esenzione E11, non dovranno presentare una nuova richiesta. Anche per loro l'esenzione dal ticket è valida sino al 30 giugno 2009.

### 18. Coloro che hanno già un'esenzione per patologia cosa devono fare?

L'attestato di esenzione per patologia consente ai possessori di pagare un ticket parziale di un euro sui farmaci de-

SEGUE

stinati esclusivamente alla cura della patologia. Se gli stessi cittadini, però, hanno un reddito inferiore a 36.151,98 euro possono richiedere un ulteriore attestato di esenzione per tutti i farmaci di fascia A.

#### 19. Dove si possono trovare maggiori informazioni?

Sono a disposizione gli Uffici Relazione con il Pubblico delle singole Aziende sanitarie o il numero verde del contact center della Regione Piemonte 800333444. Oppure il sito [www.800333444.it](http://www.800333444.it)

#### 20. Per la richiesta di esenzione relativa agli esami diagnostici e le visite specialistiche dove si ritira il modulo? Anche in questo caso è necessario un codice di esenzione di durata pluriennale?

Chi rientra nelle categorie per le quali è prevista l'esenzione dal ticket sugli esami diagnostici e le visite specialistiche deve semplicemente comunicarlo al momento della prenotazione e compilare un'autocertificazione che andrà consegnata allo stesso sportello.

#### 21. Oltre ai cittadini il cui nucleo familiare fiscale abbia un reddito annuo non superiore a 36.151,98 euro, quali sono le altre categorie di esenti dal ticket sui farmaci?

Sono esenti dal pagamento del ticket sui farmaci anche le seguenti categorie di cittadini:

- grandi invalidi del lavoro;
- invalidi civili al 100%;
- ciechi e sordomuti ex art. 6 legge n. 482/68;
- pensionati di guerra titolari di pensione vitalizia;
- detenuti e gli internati ex art. 1, legge 22 giugno 1999, n. 230;
- danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazioni di emoderivati ex legge n.238/97,

limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie previste dalla legge n. 210/92.

- gli affetti da patologie croniche, solo per i farmaci necessari alla cura della patologia riconosciuta
- invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi;
- soggetti affetti da malattie professionali, con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi;
- invalidi per servizio, appartenenti alle categorie dalla seconda all'ottava;
- invalidi civili, con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi;
- vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- infortunati sul lavoro.
- I cittadini disoccupati non in attesa di prima occupazione compresi negli elenchi anagrafici dei centri per l'impiego, gli iscritti nelle liste di mobilità e i cittadini in cassa integrazione straordinaria. L'esenzione riguarda anche i familiari a carico.

Sono, inoltre, a carico del Servizio Sanitario i farmaci destinati alle persone affette da malattie progressive ed in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta (malati terminali) e quelli analgesici oppiacei usati nella terapia del dolore.

Infine, sui farmaci a brevetto scaduto (i cosiddetti generici) il ticket è stato abolito nel 2006.

#### 22. Quali sono invece le categorie di cittadini esenti dal ticket sulle visite specialistiche e gli esami diagnostici?

Le esenzioni, definite dal Ministero della Salute, riguardano:

- Cittadini di età inferiore a sei anni e superiore a sessantacinque anni, appartenenti ad un nucleo familiare

con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro

- Titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico
- Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico
- Titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico
- Invalidi di guerra e per servizio appartenenti alle categorie dalla I alla V
- Invalidi civili ed invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai 2/3
- Invalidi civili con indennità di accompagnamento
- Ciechi e sordomuti
- Ex deportati nei campi di sterminio nazista KZ (1)
- Vittime di atti di terrorismo o di criminalità organizzata

Hanno diritto all'esenzione sulle prestazioni di diagnostica strumentale, di laboratorio ed altre prestazioni specialistiche correlate alla patologia invalidante le seguenti categorie:

- Invalidi di guerra e per servizio appartenenti alle categorie dalla VI alla VIII
- Invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa inferiore ai 2/3
- Coloro che abbiano riportato un infortunio sul lavoro o una malattia professionale
- I cittadini affetti dalle forme morbose croniche o invalidanti previste dal Decreto Ministeriale n. 329/1999 "Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ..." e successive variazioni ed integrazioni, sono esentati dal pagamento del ticket secondo le modalità previste dallo stesso decreto.
- I cittadini affetti da malattie rare. La Regione Piemonte, per garantire la piena tutela anche a quelle persone che hanno patologie rare non considerate a livello nazionale (le più rare di tutte e pertanto quelle che per la loro stessa natura mettono in maggiore difficoltà i malati), con delibera di Giunta n. 38-15326 del 12 aprile 2005 ha integrato l'elenco delle patologie rare con patologie non considerate dalla normativa nazionale.

## Nuovi posti letto per anziani non autosufficienti

1290 in più con i 20 milioni stanziati dalla Regione

Aumenteranno in Piemonte i posti letto per l'assistenza residenziale a favore degli anziani non autosufficienti. La Giunta regionale ha deliberato uno stanziamento di 20 milioni di euro e si stima che le risorse erogate potranno consentire la creazione di 1290 nuovi posti letto su tutto il territorio regionale. Lo stanziamento, riservato esclusivamente a favore degli anziani non autosufficienti per i quali l'Unità di valutazione geriatrica territorialmente competente ha già previsto un progetto socio-sanitario in struttura residenziale, andrà a coprire gli oneri derivanti sia dalla retta sanitaria, a carico dell'Asl sia, laddove previsto dalla normativa vigente, l'integrazione da parte del soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali della retta a carico del cittadino. Si riserva una priorità di inserimento, per una percentuale di almeno il 25%, per gli anziani non autosufficienti già valutati dalla competente commissione e già inseriti da almeno un anno in struttura residenziale con onere tariffario a loro totale carico.

Il riparto delle risorse sarà effettuato tenendo conto sia della popolazione anziana, con particolare attenzione a quella ultrasettantacinquenne, residente nell'ambito di ciascuna azienda sanitaria locale, sia dell'indice dei posti letto per anziani non autosufficienti attivati in ogni Asl e del numero complessivo delle persone in lista d'attesa. Il Piemonte è una delle aree più interessate dal fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e la Regione Piemonte sta ponendo particolare attenzione alle politiche a favore di questa fascia di cittadini, soprattutto di quelli non autosufficienti per dare risposte all'altezza delle necessità, sia potenziando, come si sta facendo, l'assistenza domiciliare, sia dando risposte anche al bisogno di residenzialità in strutture assistenziali.

## Nella finanziaria regionale 2008, 90 milioni per la casa

La Giunta regionale ha approvato il 10 dicembre i disegni di legge riguardanti il bilancio di previsione e la finanziaria 2008, il bilancio pluriennale 2008-2010, l'esercizio provvisorio 2008 e la riduzione dell'addizionale regionale sull'Irpef, che passano ora all'esame del Consiglio.

Il bilancio di previsione 2008 pareggia sulla cifra di 18 miliardi di euro (comprensivi di circa 6 miliardi per le partite di giro e le contabilità speciali). Le entrate saranno di 8,8 miliardi derivanti da tributi propri della Regione e tributi erariali dovuti dallo Stato, 1,4 miliardi da trasferimenti dall'Unione Europea e dallo Stato, 1,7 miliardi da mutui. Tra gli interventi più significativi, 91 milioni per il progetto casa "10.000 alloggi entro il 2012", 65 milioni per la ricerca e l'innovazione, 70 milioni per il rinnovo del parco automezzi del trasporto pubblico locale, oltre all'adeguamento dei trasferimenti per il trasporto su ferro e su gomma. 80 milioni per l'industria. A questi si devono sommare ulteriori 160 milioni di fondi europei per interventi sulla competitività e sull'energia.

Le risorse che arriveranno in Piemonte nel 2008 - che sommano i fondi europei, la compartecipazione statale e la quota a carico della Regione - ammontano a circa 500 milioni e interesseranno per 180 milioni la formazione professionale e il lavoro e per 140 milioni l'agricoltura, oltre ai già citati 160 per l'industria.

Dal lato delle entrate, di assoluta importanza è la manovra sull'Irpef, che per il 2008 vedrà salire dagli attuali 11.000 a 15.000 euro la soglia per l'esenzione dal pagamento dello 0.5% di addizionale di competenza della Regione.

### LA CLASSIFICAZIONE DEI FARMACI

Dal 1° gennaio 1994 i farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale (Ssn) sono stati classificati in fasce (A,B,C ed H). Il Prontuario terapeutico nazionale (Ptn) comprende la lista dei medicinali in commercio in Italia.

Dal 16 gennaio 2003, le fasce dei farmaci presenti nel Prontuario terapeutico nazionale sono state ridotte a tre: fascia A, fascia H e fascia C.

La fascia A comprende i farmaci essenziali e per malattie croniche, interamente rimborsati dal Servizio sanitario nazionale, fatta salva la possibilità per le Regioni di introdurre delle quote di compartecipazione alla spesa (ticket).

I farmaci in fascia H sono di esclusivo uso ospedaliero, pertanto non possono essere venduti ai cittadini dalle farmacie aperte al pubblico, ma possono solo essere utilizzati in ospedale o essere distribuiti dalle Aziende sanitarie regionali (Asl - Aziende sanitarie locali- e Aso - Aziende sanitarie ospedaliere).

Nella fascia C rientrano tutti i farmaci che sono completamente a carico del cittadino.

## Via l'Irpef regionale dai redditi più bassi

La decisione della Giunta interessa 520 mila dichiarazioni dei redditi. In due anni e mezzo già tagliati 100 milioni di tasse

Nel 2008 i cittadini piemontesi con reddito fino a 15.000 euro non pagheranno più l'addizionale Irpef alla Regione. Il provvedimento interessa circa 520.000 dichiarazioni dei redditi (in alcuni casi singoli individui, in altri nuclei familiari), in gran parte di giovani e anziani, il 65% dei redditi da pensione e circa il 40% dei redditi da lavoro dipendente, e fa risparmiare ai contribuenti una cifra compresa tra i 32 e i 35 milioni.

Questo taglio delle tasse si aggiunge alla già stabilita cancellazione dei ticket sui farmaci per i cittadini con reddito inferiore a 36.000 euro, ovvero circa l'80% della popolazione regionale, che entrerà in vigore a gennaio. Un taglio alle imposte di circa 100 milioni di euro in poco più di due anni e mezzo, che si accom-

pagna a un risanamento del deficit sanitario senza ridurre i servizi ai cittadini.

L'addizionale Irpef è composta da uno 0,9% di quota fissa imposta dallo Stato e da uno 0,5% imposto dalla Regione e introdotto alcuni anni fa dall'amministrazione regionale. L'operazione è stata resa possibile dai provvedimenti di riduzione dei costi della politica adottati fin dall'inizio della legislatura che hanno consentito, e consentiranno, di risparmiare notevolmente: l'accorpamento delle Asl, la riduzione delle direzioni regionali e delle consulenze esterne, la soppressione di organismi ed enti inutili, il contenimento dei costi degli organi gestionali delle società e degli organismi a partecipazione regionale, la semplificazione



dei processi e delle attività di supporto alle autonomie locali. Quando entrerà in vigore il federalismo fiscale la Regione Piemonte intende graduare ancora meglio l'aliquota Irpef in modo da favorire ulteriormente le fasce a reddito più basso.



Per rispondere alle tue domande e avere informazioni sull'attività degli uffici regionali

[www.regione.piemonte.it/governo/urp/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/governo/urp/index.htm)

**Torino**  
10122, Piazza Castello, 161  
Tel. 011 4324903-4905  
Fax 011 4323683  
[urp@regione.piemonte.it](mailto:urp@regione.piemonte.it)  
Lunedì - giovedì 9-15, venerdì 9-13

**Alessandria**  
15100, Via dei Guasco, 1  
Tel. 0131 285072074  
Fax 0131 285073  
[urpaleandria@regione.piemonte.it](mailto:urpaleandria@regione.piemonte.it)  
Lunedì-Venerdì 9-12

**Asti**  
14100, Corso Alfieri, 165  
Tel. 0141.324551-559  
Fax 0141.324248  
[urpasti@regione.piemonte.it](mailto:urpasti@regione.piemonte.it)  
Lunedì-Venerdì 9-12

**Biella**  
13900, Via Galimberti, 10/A  
Tel. 015 8551568-571  
Fax 015 8551572  
[urpbiella@regione.piemonte.it](mailto:urpbiella@regione.piemonte.it)  
Lunedì-Venerdì 9-12

**Cuneo**  
12100, Piazzale della Libertà, 7  
Tel. 0171.603161-748  
Fax 0171.631535  
[urpcuneo@regione.piemonte.it](mailto:urpcuneo@regione.piemonte.it)  
Lunedì-Venerdì 9-12

**Novara**  
28100, Via Dominioni, 4  
Tel. 0321 393800-803  
Fax 0321 33273  
[urpnovara@regione.piemonte.it](mailto:urpnovara@regione.piemonte.it)  
Lunedì-Venerdì 9-12

**Verbania**  
28900, Via Albertazzi, 3  
Tel. 0323.502840-844  
Fax 0323.501464  
[urpverbania@regione.piemonte.it](mailto:urpverbania@regione.piemonte.it)  
Lunedì-Venerdì 9-12

**Vercelli**  
13100, Via Antonio Borgogna, 1  
Tel. 0161.600286-278  
Fax 0161.502709  
[urpvercelli@regione.piemonte.it](mailto:urpvercelli@regione.piemonte.it)  
Lunedì-Venerdì 9-12